

Note di presentazione per la nuova Scuola dell'infanzia di Via Abba

Il Comune di Bologna è da tempo impegnato nella riqualificazione dei vari istituti scolastici presenti sul territorio, nell'ottica di realizzare poli scolastici all'avanguardia ispirati a criteri di innovazione, qualità funzionale, architettonica, efficientamento energetico, basso impatto ambientale e conformità ai criteri ambientali minimi.

In questo ambito, e nel quadro dei programmi di potenziamento dei servizi educativi e scolastici, l'Amministrazione ha come obiettivo l'edificazione di una nuova scuola dell'infanzia da realizzare nel Quartiere Savena, all'interno di una vasta zona verde e in un contesto ottimamente servito dal punto di vista dei mezzi pubblici, dei percorsi ciclopedonali e dai servizi ricreativi, sportivi e culturali, che permetterebbe di favorire l'aggregazione e le relazioni sociali, incentivando i percorsi brevi e la mobilità sostenibile.

Nello stesso contesto territoriale sono presenti altre scuole dell'infanzia e una scuola primaria, con le quali è facile il collegamento, sia dal punto di vista della mobilità delle famiglie che devono accompagnare i figli in scuole diverse, sia per la continuità con le altre scuole dell'obbligo.

Per questo motivo è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici l'intervento di "Realizzazione della scuola dell'infanzia Via Abba" per un importo complessivo di € 2.700.000,00, la cui progettazione è stata affidata, previa procedura negoziata, allo studio tecnico SGLab di Bologna che, dopo alcuni momenti di controllo e di condivisione con i tecnici dell'Amministrazione, oggi presenta una proposta preliminare di quello che potrà essere il nuovo edificio.

La progettazione, nei suoi sviluppi successivi, si avvarrà dell'impiego di elementi cromatici e spaziali, consoni all'utenza infantile, che possano contribuire a rendere la struttura più accogliente e familiare. E le tecnologie, strutturali e impiantistiche, così come i materiali utilizzati, dovranno perseguire due obiettivi prioritari: da un lato l'assoluta salubrità psicologica e il benessere fisico degli spazi vissuti, dall'altro il bilancio energetico attivo dell'edificio ottenuto attraverso risorse "pulite" e il contenimento dei consumi, nel ciclo complessivo della sua produzione, della sua gestione e del suo smaltimento.